



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - **DIREZIONE GENERALE**
Ufficio XII - Ufficio scolastico di Verona
Viale Caduti del Lavoro, 3 - 37124 Verona

USPVR- IntEdu 03
Prot.n. 6613/C.27.i

Verona, 17.09.12

Ai dirigenti scolastici
Scuole statali e paritarie
Ogni ordine e grado
Verona e Provincia

OGGETTO: Punto provinciale di Ascolto per il disagio scolastico e sociale e la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile

L'Ufficio Scolastico di Verona riattiverà, a partire con l'inizio dell'anno scolastico 2012/13, il "punto di ascolto" rivolto a dirigenti scolastici, docenti, personale ausiliario e famiglie delle scuole di ogni ordine e grado, **con l'obiettivo di fornire consulenze per contrastare i fenomeni di disagio scolastico e sociale, nell'ottica della prevenzione dei comportamenti a rischio.**

Tale iniziativa è inserita nelle azioni previste dalla Direttiva Ministeriale (MPI) 16/2007 del 5 febbraio 2007 e nasce con il patrocinio dell'Osservatorio Regionale Permanente sul Bullismo, in sinergia con analoghe iniziative attivate nelle altre province del Veneto.

La sede è situata presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Verona in via dei Caduti del Lavoro n. 4.

Per prenotare un appuntamento presso l'Ufficio Scolastico o la propria sede scolastica, i contatti delle esperte responsabili del team operativo sono:

dott.ssa Annalisa Tiberio – 045808656/3488041527 - annalisa.tiberio@istruzioneeverona.it
dott.ssa Giuliana Guadagnini – 045808522/3402586576 - puntoascolto@istruzioneeverona.it

Il Punto d'Ascolto ha lo scopo di configurarsi come un servizio che collabora in sinergia operativa a tutti i livelli con le Istituzioni, le Forze dell'Ordine, e con gli altri Centri d'ascolto e progettualità volte al benessere presenti sul territorio.

Il Punto di Ascolto di ascolto si propone di offrire :

- un servizio di **consulenza** per accogliere le situazioni di difficoltà all'interno della scuola, in particolar modo riconducibili ai fenomeni di disagio scolastico - disagio adolescenziale e bullismo;
- **proposte operative**: percorsi di osservazione mirata, definizione del fenomeno, supervisione, interventi di educazione al rispetto e alla convivenza civile/cittadinanza attiva;
- **progettualità**: per la scuola materna (incontri per insegnanti e genitori); per la scuola primaria (incontri per insegnanti e genitori); per la scuola secondaria di primo grado (incontri per insegnanti e genitori); per la scuola secondaria di secondo grado (incontri per insegnanti e genitori, e assemblee con studenti a richiesta);
- **incontri formativi/conferenze/eventi/convegni** presso Istituti scolastici su tematiche relative alla prevenzione dei comportamenti a rischio per il contrasto al disagio sociale - disagio adolescenziale - prevenzione delle devianze e bullismo (I giovani e l'alcool, I giovani e i fumo, Educazione all'affettività ed alla sessualità, Educazione alimentare, Prevenzione acquisto sostanze su internet, Educazione alla legalità ...) - gestione delle assemblee di classe e di istituto;
- attivazione di una "**scuola per genitori**" per una **corresponsabilità educativa** con percorsi per salvaguardare la famiglia e fare cultura della famiglia riconoscere valori e dignità ai legami parentali, responsabilizzare i ruoli di genitori e figli, favorirne una comunicazione efficace come fattore di protezione e prevenzione;
- **l'organizzazione di serate per le famiglie e/o incontri in orario mattutino con gli studenti** con la partecipazione di Istituzioni Civili, Militari e Religiose ed esperti per dar luogo a un dibattito costruttivo per investire le conoscenze in un processo di sviluppo e puntare sui fattori "protettivi".

F.TO IL DIRIGENTE
Giovanni Pontara